



COMUNE DI BAREGGIO
Città Metropolitana di Milano

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE
AL PGT DEL COMUNE DI BAREGGIO**

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351 del 13/03/2007

1. PROCESSO INTEGRATO VARIANTE GENERALE - VAS

Il percorso di Valutazione Ambientale del VAS della Variante generale al PGT di Bareggio è stato progettato con la finalità di garantire la sostenibilità delle scelte di piano e di integrare le considerazioni di carattere ambientale, accanto e allo stesso livello di dettaglio di quelle socioeconomiche e territoriali, fin dalle fasi iniziali del processo di pianificazione.

Per questo motivo, le attività di VAS sono state impostate in collaborazione con il soggetto pianificatore ed in stretto rapporto con i tempi e le modalità del processo di piano, in accordo allo schema metodologico-procedurale di piano/VAS predisposto dalla Regione Lombardia e contenuto nell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010 "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Modello generale".

Avvio del procedimento

Con delibera di G.C. n 8 del 22.01.2018 è stato dato formale avvio di Variante agli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT) e contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza (Vinca) con riferimento alla Riserva Naturale del "Fontanile Nuovo" (SIC IT2050007 – ZPS IT2050401).

Con la medesima delibera sono state individuate le autorità:

- Autorità procedente: il Responsabile del Settore Territorio Ambiente e Suap arch. Ambrogina Cozzi; in seguito alla riorganizzazione, che ha interessato la struttura del Comune di Bareggio, si è reso necessario procedere, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 26/02/2020, alla nuova nomina dell'Autorità Procedente nella

persona dell'arch. Gianpiero Galati, Responsabile del Settore Territorio Ambiente e Suap;

- Autorità competente per la V.A.S.: il Responsabile del Settore Patrimonio arch. Elettra Bresadola.

Sono stati altresì individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, i gestori di pubblici servizi e i settori del pubblico interessato:

- ARPA Lombardia;
- ATS (Agenzia Tutela della Salute) Città Metropolitana di Milano;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia,
- Sovrintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano,
- Parco Agricolo Sud Milano
- Regione Lombardia (D.G. Territorio/Urbanistica),
- Città Metropolitana di Milano,
- ATO Città Metropolitana di Milano,
- AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po,
- Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi,
- Comune di Sedriano, Pregnana Milanese, Cornaredo, Cusago e Cisliano.

In data 11 maggio 2020 è stata convocata, in modalità on line, la Prima Conferenza di Valutazione, nel corso della quale si è illustrato il Rapporto Ambientale Preliminare - Documento di scoping e gli obiettivi e finalità della Variante generale al PGT del Comune di Bareggio.

Fase di elaborazione e redazione

In questa fase sono stati predisposti gli elaborati tecnici della pianificazione territoriale e della VAS, partendo dallo stato di fatto ambientale del territorio comunale e di un suo intorno significativo.

Per perseguire le finalità di un processo quanto più possibile partecipato, il Comune di Bareggio ha avviato un'attività di confronto con enti e cittadini, costituita da:

- raccolta delle istanze pervenute in seguito all'avvio del procedimento,
- organizzazione di un workshop, il 10.10.2019, con cittadini e rappresentanti delle istituzioni, per raccogliere idee e suggestioni. Il workshop è stato organizzato secondo tre tavoli di lavoro (Città esistente, Qualità della vita e attrattività urbana, Agricoltura e ambiente) con lo scopo di far confrontare le differenti realtà sociali ed economiche presenti sul territorio e con l'obiettivo di individuare temi e criticità che possano guidare la visione strategica del PGT di Bareggio.
- organizzazione di tre workshop in modalità on-line, il 10.02.2021, il 17.02.2021, il 24.02.2021, con cittadini e rappresentanti delle istituzioni, per raccogliere pareri e

suggerimenti sulla Variante al PGT depositata ai fini VAS. I workshop sono stati organizzati secondo tre tavoli di lavoro e hanno visto la presentazione dei contenuti della Variante al PGT suddivisi per le tre tematiche: Città esistente, Qualità della vita e attrattività urbana, Agricoltura e ambiente. Dopo la presentazione dei contenuti della Variante sono stati raccolti i contributi dei diversi partecipanti.

Ai sensi della DGR n. 10971/2009, un'apposita pagina relativa al procedimento di Variante generale al PGT del Comune di Bareggio è stata aperta sul sito web del Comune di Bareggio ed anche sul portale regionale SIVAS (Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica).

In data 4 gennaio 2021 sono stati depositati, ai sensi della normativa, la Proposta di Variante, il Rapporto Ambientale e la SnT presso la sede comunale, sul sito web del Comune e nel sito web 'SIVAS' di Regione Lombardia; sono stati messi a disposizione per i 60 giorni previsti, durante i quali le Autorità competenti, gli Enti territoriali interessati, i soggetti tecnici o con funzioni di gestione dei servizi, i cittadini o le associazioni – categorie di settore potevano presentare osservazioni.

Della pubblicazione dei documenti è stato dato avviso alle parti sociali ed economiche (art. 13 comma 3 – L.R. 12/2005), tramite avviso del 3 febbraio 2021.

In data 1 marzo 2021, a seguito della messa a disposizione sul sito comunale del piano di localizzazione stazioni radio base telefonia mobile, si è svolta la relativa presentazione alla cittadinanza, con l'accoglimento degli eventuali contributi entro il giorno 5 marzo 2021.

In data 11 marzo 2021 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione finale nella quale è stato presentato il Rapporto Ambientale e i contenuti della variante generale.

Fase di adozione

Una volta elaborate le osservazioni pervenute a seguito della Seconda Conferenza di VAS, l'Autorità competente ha provveduto alla formulazione del Parere Motivato formulando parere positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di Piano a condizione che si ottemperi alle prescrizioni della Valutazione di Incidenza, vengano attuate tutte le misure di tutela e valorizzazione ambientale e vengano rispettate le

principali caratteristiche qualitative richieste agli interventi, con particolare riferimento alle indicazioni contenute nelle Schede degli Ambiti di Trasformazione (AT) e alle misure di mitigazione e compensazione come previste nel Rapporto Ambientale (cap.8),

2. CONTRIBUTI E PARERI NEL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

In accordo con la normativa e con il processo metodologico sopra riportato, sono state convocate due Conferenze di Valutazione, organizzate nelle giornate dell'11 maggio 2020 (prima conferenza – fase di scoping) e del 11 marzo 2021 (seconda conferenza finale). Entrambe le conferenze si sono svolte in modalità on-line.

Alla prima Conferenza non ha partecipato nessun Soggetto o Ente interessato.

In seguito alla convocazione della Prima Conferenza e alla messa a disposizione del Rapporto Preliminare Ambientale, sono pervenute 6 osservazioni, i cui contenuti sono riassunti nella tabella seguente.

Enti territoriali interessati	Principali osservazioni presentate
ATO Città metropolitana di Milano	Richiede che nel Rapporto Ambientale vengano presi in considerazione criteri di sostenibilità/componenti/indicatori inerenti il S.I.I. e effettuate le opportune valutazioni dei potenziali effetti/pressioni che la variante potrebbe avere sulle infrastrutture del S.I.I.
ATS Città metropolitana di Milano	Prende visione del Documento di Scoping, non esprime osservazioni ma si riserva di farlo una volta completato il Rapporto Ambientale.
Consorzio Est Ticino Villoresi	Trasmette il reticolo di bonifica di competenza consortile con le relative fasce di rispetto, richiama le norme di polizia idraulica vigenti, richiede di integrare le norme di Piano con riferimenti al Regolamento consortile e richiede di aggiornare le fasce di rispetto dei canali consortili.
Parco Agricolo Sud Milano	Si prende atto che gli obiettivi e le strategie formulate per la predisposizione del nuovo strumento urbanistico del Comune di Bareggio, in linea generale e con particolare riferimento al “Macro-obiettivo” orientato alla salvaguardia e al potenziamento del sistema ambientale, risultano coerenti con i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano e con gli obiettivi istituiti dell’area protetta, orientati alla tutela e al recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, alla connessione delle aree esterne

	<p>con i sistemi di verde urbano, all'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, alla salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché alla fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.</p> <p>Si suggerisce di valutare l'integrazione dei Macro-obiettivi, formulati per la redazione del nuovo strumento urbanistico, includendo strategie di tutela del territorio riferite al tema dell'agricoltura, assunta quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco.</p> <p>Si ricorda la necessità di redarre lo Studio di incidenza, relativo alla ZSC IT2050007 e ZPS IT2050401 "Fontanile Nuovo"</p>
ARPA Lombardia	<p>Esprime precisazioni riguardanti i contenuti del Rapporto Ambientale, evidenziando i temi che devono essere trattati e le opportune caratteristiche del sistema di monitoraggio.</p>
Città Metropolitana di Milano	<p>Si forniscono suggerimenti in merito ai contenuti del Rapporto Ambientale e della Variante stessa al fine di assicurare un'ottimale coerenza delle strategie territoriali comunali rispetto agli obiettivi di PTCP e del PTR. Si ricorda la necessità di redarre lo Studio di incidenza, relativo alla riserva naturale del "Fontanile Nuovo" (SICIT2050007 -ZPS IT2050401),</p>

Alla seconda Conferenza non ha partecipato nessun Soggetto o Ente interessato.

In merito alla seconda Conferenza sono state trasmesse osservazioni da parte di: Parco Agricolo Sud Milano, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, ATO Città Metropolitana di Milano, Parco Agricolo Sud Milano, Sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, ARPA Lombardia, ATS Milano Città Metropolitana-

Sono altresì pervenuti, entro il termine previsto, osservazioni, suggerimenti e proposte da parte di Associazioni locali, cittadini e rappresentanti delle istituzioni.

Tutte le osservazioni, i pareri e i suggerimenti e proposte pervenute sono state contro dedotte e riportate nell'Allegato 1) al Parere Motivato.

3. ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO

Obiettivi generali della Variante generale al PGT

I macro-obiettivi e le strategie alla base dell'elaborazione della Variante generale al PGT di Bareggio sono:

A. MIGLIORARE LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E LA QUALITÀ DELLA VITA

La qualità della vita è strettamente legata al senso di sicurezza e alla soddisfazione dei bisogni quotidiani: un ambiente urbano dove le attività di vicinato funzionano, l'offerta dei servizi è soddisfacente e il territorio è attrattivo migliora la qualità della vita di chi vi abita e lavora.

STRATEGIA A.1: INSERIRE NEL PIANO I PRINCIPI DI INVARIANZA IDRAULICA, IDROGEOLOGICA E DEL DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILE

Lo strumento urbanistico, e successivamente anche il regolamento edilizio comunale, devono prevedere, attuare ed incentivare il principio di invarianza idraulica, idrologica e del drenaggio urbano sostenibile sia per le trasformazioni d'uso del suolo, sia per gli insediamenti esistenti. Obiettivo primario è prevenire e mitigare i fenomeni di dissesto idrogeologico provocati dall'incremento dell'impermeabilizzazione dei suoli e, conseguentemente, contribuire ad assicurare elevati livelli di salvaguardia idraulica e ambientale.

STRATEGIA A.2: MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA

Una città è sicura se è vitale, se le strade sono frequentate, gli spazi pubblici curati, i luoghi che la costituiscono vissuti. L'obiettivo è quindi quello di definire, all'interno del Piano, semplici criteri urbanistici di concezione e di gestione degli spazi, in grado di promuovere una maggiore sicurezza urbana e portare ad una valorizzazione e salvaguardia gli ambiti d'intervento. Viene pertanto riconosciuto il valore sociale della riqualificazione dei luoghi, poiché il disinteresse per il contesto fisico comporta degrado, non solo fisico, ma anche sociale.

STRATEGIA A.3: CONNETTERE E QUALIFICARE IL SISTEMA DEI SERVIZI

Il Piano, attraverso questa strategia può ridefinire la nuova immagine della città: una città equilibrata nelle sue parti, con servizi distribuiti equamente sul territorio, in grado di interconnettere le proprie valenze urbane con le risorse ambientali presenti nell'area vasta che si estende attorno a Bareggio. Un Piano che punti alla costruzione di uno scenario urbano incentrato sul disegno a rete dello spazio pubblico. La sommatoria di spazi aperti e verde, rete infrastrutturale e servizi generali costituiranno gli elementi portanti su cui sviluppare la struttura della città pubblica, anticipando la visione del nuovo assetto urbano che è possibile costruire.

Applicando questa strategia il sistema degli spazi aperti diviene il tessuto connettivo urbano essenziale e il presupposto principale per ripensare una città costruita intorno all'uomo e alla qualità urbana, rimettendone in discussione significati e obiettivi. Se il Piano saprà garantire un'elevata qualità della vita attraverso i suoi spazi e i suoi servizi, inclusi quelli commerciali di vicinato, Bareggio potrà diventare nuovamente attrattiva per la qualità del vivere.

STRATEGIA A.4: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ESISTENTI E DI PROGETTO

Il Piano dei Servizi applica i contenuti previsti nel DECRETO 11 ottobre 2017 (Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici) valutando, quindi, sia i servizi di progetto che quelli esistenti anche sotto il profilo delle dotazioni ambientali presenti. Il Piano sarà l'occasione per effettuare una prima valutazione di massima dei servizi esistenti, al fine di predisporre un piano dei servizi congruente con le nuove disposizioni di carattere ambientale ed energetico. Questo significa dare priorità, nell'individuazione di nuove aree a servizio per la città all'utilizzo di spazi già edificati e dismessi o sottoutilizzati.

B. SUPPORTARE I PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA

La Rigenerazione Urbana è ritenuta cruciale, perché le aree dismesse, riconosciute da Regione Lombardia e non, rappresentano un problema per il territorio dal punto di vista sociale, economico e anche sotto il profilo della sicurezza. Inoltre, il recupero di aree permette di contenere il consumo di suolo, senza bloccare l'evoluzione delle città, garantendo le risposte alle richieste di nuovi modelli di sviluppo urbano, puntando sulla qualità di vita e sui mix funzionali di residenzialità, servizi e offerta economica.

È necessario, pertanto, impostare un nuovo modello di sviluppo della città e incentivare l'uso di tutte le potenzialità insediative già presenti, in linea anche con le nuove disposizioni regionali sul tema della rigenerazione urbana e sul consumo zero del suolo. Il Piano dovrà prevedere ed incentivare un esteso programma di rigenerazione dell'esistente evidenziando altresì le potenzialità locali per la costruzione di una rete energetica di sfruttamento delle fonti rinnovabili.

STRATEGIA B.1: INCENTIVARE IL RECUPERO DELLE AREE DISMESSE

Mirare al recupero delle aree dismesse è fondamentale in quanto il riutilizzo di spazi già urbanizzati e non più utilizzati eviterà, oltre che si consumi suolo libero, che si creino aree degradate: ridisegnare gli spazi urbani disponibili porterà alla nascita e/o alla rivitalizzazione di spazi urbani. In questo processo un ruolo cruciale può essere assunto dal commercio: con l'inserimento e la riqualificazione di unità commerciali con un forte ruolo di servizio di prossimità dovrebbero essere gli elementi fondanti su cui ricostruire aree baricentriche nelle zone degradate, periferiche. Un commercio incentrato sulle attività di vicinato in contrapposizione all'insediamento della grande distribuzione organizzata.

STRATEGIA B.2: MAGGIORE FLESSIBILITÀ, INCENTIVI E REGOLE A FAVORE DELLA RIQUALIFICAZIONE

Occorre introdurre premialità che incoraggino la riqualificazione della città esistente: consentire procedure più semplici, ampliamenti che garantiscano comunque adeguatezza paesaggistica all'interno della sagoma esistente e dell'uso dei sottotetti e seminterrati, la sostituzione edilizia, una maggiore libertà funzionale tra destinazioni

d'uso non incompatibili, meccanismi compensativi non rigidi e quindi di possibile attuazione.

STRATEGIA B.3: INDIVIDUARE ALL'INTERNO DEL PIANO I LUOGHI STRATEGICI PER LA RIGENERAZIONE

Secondo quanto previsto dalla L.R 31/2014 saranno individuate le aree di rigenerazione urbana, prevedendo specifiche modalità d'intervento e adeguate misure d'incentivazione. Verrà pertanto effettuata una specifica analisi per individuare quegli elementi del sistema urbano che a causa della dismissione, dell'abbandono o del degrado delle strutture richiedono specifici interventi. Questo consentirà di individuare le zone urbane maggiormente interessate da fenomeni di degrado diffuso e valutare le strategie operative per indurre processi di rigenerazione, anche puntuali, ma capaci di innescare processi di rinnovo.

STRATEGIA B.4: INCENTIVARE IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEI NUCLEI STORICI

Il centro storico, o meglio la città storica (composta anche dei nuclei cascinali esistenti), costituisce un punto di forza e identitario per Bareggio e deve essere interpretato come una risorsa che, per sopravvivere o, meglio, per continuare ad avere una propria vitalità, deve essere continuamente curata e gestita. La città storica è certamente un punto di riferimento, ma al tempo stesso è un luogo difficile, caratterizzato da fenomeni di abbandono, invecchiamento della popolazione, allontanamento delle attività economiche; tutti elementi che generano situazioni di degrado e instabilità. Il dovere di conservare la storia e di tramandare la cultura non può essere messo in discussione e, al tempo stesso, rappresenta un investimento perché promuove la conoscenza dei luoghi e gli investimenti sulla ricettività, il turismo, le reti commerciali, la residenza divenendo anche una fonte di reddito. In questo senso un ruolo determinante è svolto dal Parco Agricolo Sud Milano che, tra e altre prerogative, stimola i territori in questo processo di recupero e valorizzazione dei nuclei cascinali. Inoltre, la rigenerazione del patrimonio storico consentirebbe di migliorare, nella logica del riuso e della riqualificazione, le prestazioni energetiche e climatiche e, al tempo stesso, di ridare valore (anche economico e sociale) al patrimonio culturale e rappresentativo delle comunità.

STRATEGIA B.5: INCENTIVARE L'UTILIZZO DI FONTI ALTERNATIVE PARTENDO DAL PATRIMONIO PUBBLICO

Il Piano può diventare lo strumento per predisporre strategie, regole e infrastrutture per incentivare l'utilizzo di fonti alternative. Il Piano, integrato al PAESC, deve rappresentare lo strumento indispensabile per l'efficientamento energetico a partire dalle strutture pubbliche garantendo, in tempi brevi, un risparmio significativo delle spese, con progressivi investimenti per l'efficientamento energetico e la rigenerazione delle strutture private.

STRATEGIA B.6: PREVEDERE SPAZI E REGOLE PER LE NUOVE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

Il contributo del Piano al rapido affermarsi del mercato energetico locale si attua attraverso l'individuazione di spazi dove poter localizzare le nuove infrastrutture energetiche e la definizione di nuove regole che ne facilitino la realizzazione.

Il progetto di Piano dovrà quindi farsi carico di creare le condizioni per:

- facilitare il processo di risparmio energetico favorendo il consolidamento delle reti esistenti e la realizzazione di nuove reti;
- ridefinire il concetto di standard per favorire il processo di riconversione energetica anche mediante l'utilizzo di spazi pubblici e/o di uso pubblico;
- mettere a punto nuove regole che favoriscano la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

C. SALVAGUARDARE E POTENZIARE IL SISTEMA AMBIENTALE

Le aree verdi urbane costituiscono una risorsa fondamentale per la sostenibilità e la qualità della vita. Per liberarne appieno le potenzialità è necessario superare l'ottica del mero dato statistico (mq/ab, standard) e recuperare le potenzialità strategiche di "servizi ambientali" in grado di rafforzare le politiche di sostenibilità urbana.

Risulta altresì importante promuovere un sentire comune verso la qualità del paesaggio valorizzandolo, sia come elemento importante per il benessere, sia come motore essenziale per il successo delle iniziative economiche e sociali, in quanto possibile generatore di attrattività per l'intera città.

STRATEGIA C.1: TUTELARE E PROMUOVERE SERVIZI ECOSISTEMICI

Nella città della rigenerazione urbana, allo spazio rurale deve essere attribuito un ruolo che, oltre ad avere una valenza produttiva, abbia anche la capacità di ridurre le criticità ambientali attraverso la fornitura di servizi ecosistemici. Gli agricoltori potrebbero svolgere una funzione molto importante nel miglioramento delle condizioni ambientali della città consentendo di realizzare risparmi energetici diretti ed indotti (ad esempio: depurazione delle acque e gestione degli impianti geotermici). L'analisi della qualità dei suoli liberi nello stato di fatto, indipendentemente dalle previsioni dei PGT, consente di restituire le caratteristiche di utilizzo del territorio agricolo, la qualità ambientale degli ambiti, il valore paesaggistico del territorio e le loro peculiarità ecosistemiche (ovvero l'insieme di qualità agronomiche, pedologiche, naturalistiche e paesaggistiche).

STRATEGIA C.2: PREVEDERE MISURE A SOSTEGNO DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE

Poiché le aree verdi, soprattutto se alberate, possono fornire benefici ecologici, sociali ed economici, un'azione di tutela e potenziamento delle alberature nelle aree pubbliche e private, che sia sostenibile anche economicamente, può portare vantaggi alla vivibilità del sistema urbano.

Il concetto di rete ecologica andrà ampliato e riguarderà anche la messa in connessione delle aree verdi esistenti ed in progetto con il sistema ecologico/paesaggistico, creando delle connessioni visive e fisiche.

La connessione, pertanto, non avrà solo un valore ecologico ma sarà intesa in senso più ampio:

- connessione sociale, attraverso un progetto degli spazi che consenta e stimoli la frequentazione e le relazioni tra una pluralità di persone (bambini, ragazzi, anziani ...);
- una connessione ambientale, attraverso un progetto che disegni una rete verde che preveda la “messa a sistema” delle aree verdi, seppur di piccole dimensioni, disseminate nell’ambito urbano e tramite la ricostruzione di connessioni ambientali dove la città ha posto un limite alla biodiversità;
- una connessione urbana, capace di connettere il territorio urbano.

STRATEGIA C.3: VALORIZZARE IL SISTEMA DEI FONTANILI

Bareggio, che rappresenta il comune all’interno del Parco Agricolo Sud con il maggior varietà di fontanili, ricade nella fascia della pianura milanese caratterizzata dalla presenza dei fontanili: questi “angoli” di territorio, quasi puntiformi e tra loro eterogenei, rappresentano una peculiarità non solo perché di fondamentale importanza nell’approvvigionamento di acqua per l’irrigazione, ma è importante sottolineare che il fontanile è anche e soprattutto un elemento caratteristico del paesaggio rurale, capace di determinare la valenza naturalistica dell’area circostante. La presenza di elementi biologici correlati alle caratteristiche idrologiche dei fontanili conferma l’elevatissima biodiversità floristica, faunistica e zoologica di questi straordinari ambienti.

D. MIGLIORARE IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ

Nel corso di questi ultimi anni è stato affermato, prima in ambito comunitario e successivamente in quello nazionale, che il criterio di sostenibilità (economica-sociale-ambientale) debba essere il criterio guida delle politiche di mobilità urbana. È pertanto necessario, e doveroso, trasferire questo approccio nel Piano.

La progettazione e il governo dello spazio urbano legato alle infrastrutture per la mobilità necessita di una nuova visione che sia in grado di garantire un corretto sistema di gestione della viabilità, ma anche gradevolezza e vivibilità per chi utilizza quegli ambiti come percorsi pedonali o momenti di socialità. Il rapporto tecnico tra il piano urbanistico e strumenti settoriali, come il piano generale del traffico urbano, devono essere allineati verso la medesima visione della gestione della mobilità locale.

Anche in questo campo i grandi principi ispiratori devono diventare: l’ambiente e la salute, l’inclusività, la sicurezza e la qualità del paesaggio urbano.

STRATEGIA D.1: CONNETTERE LA CITTÀ ATTRAVERSO UN SISTEMA DI MOBILITÀ SOSTENIBILE

Lo sviluppo della rete della mobilità, collettiva ed individuale, apre alla relazione policentriche con il territorio circostante ed individua nuove potenzialità di sviluppo urbano connesse ad un’idea di mobilità trasversale e tangenziale. La struttura di città a rete permette una redistribuzione del sistema dei servizi legato alle effettive necessità delle differenti parti di città. La connettività degli spazi legati al tempo libero e delle

aree dedicate al lavoro, servizi attraverso l'utilizzo della mobilità lenta, consentirà una forte riduzione degli spostamenti e favorirà la crescita del senso di identità locale che in questi ultimi decenni si sta smarrendo.

Si palesa pertanto la necessità di un progetto integrato e condiviso che preveda sia il miglioramento del sistema viario legato alla mobilità privata, sia un efficientamento del sistema di mobilità pubblica (prevedere nuove aree di interscambio), nonché uno sviluppo della mobilità dolce.

Strategie di sviluppo

La Variante generale al PGT vigente di Bareggio prevede 7 Aree di Trasformazione, 3 delle quali rappresentano importanti aree da riqualificare localizzate nelle aree centrali al contesto urbano, mentre le restanti 4 vengono catalogate come "altri ambiti di trasformazione".

In particolare:

- Ambiti di trasformazione delle aree centrali. La Variante individua nelle aree centrali del Comune tre Ambiti di rigenerazione urbana (AT1, 2 e 3), caratterizzati dalla presenza di aree industriali dismesse. Obiettivo della trasformazione è la Riquilificazione complessiva degli spazi centrali sia attraverso la riqualificazione delle aree industriali dismesse sia migliorando la qualità degli spazi pubblici, procedendo ad un complessivo miglioramento dell'attrattività del centro storico. Nella valutazione delle volumetrie previste per questi ambiti, ai fini di rispettare le indicazioni regionali in materia di rigenerazione (LR 18/19), ma anche di promuovere interventi adeguati all'intorno urbano, si propone di coinvolgere nelle trasformazioni alcune aree pubbliche sottoutilizzate (indicate dalla Amministrazione comunale), dove far "ricadere" le volumetrie, altrimenti non edificabile negli ambiti stessi;
- quattro ambiti di trasformazione, che interessano ambiti, generalmente di minori dimensioni, ai quali si attribuisce la finalità di andare a completare il tessuto urbano esistente. Questi ambiti insistono su aree oggetto di previsioni non attuate nel previgente PGT e rappresentano, spesso, spazi residuali e dal carattere indefinito.

Complessivamente la superficie territoriale interessata dagli Ambiti di Trasformazione individuati dalla Variante è pari a circa 51.370 mq, a cui aggiungere circa 13.700 mq di superficie coinvolta nelle aree esterne agli ambiti stessi.

La capacità insediativa massima delle trasformazioni previste dal nuovo DP è pari a circa. 28.915 mq, di cui a destinazione residenziale: 18.810 realizzabile direttamente negli AT e circa 6.165 realizzabile nelle aree esterne.

Oltre agli Ambiti di trasformazione individuati nel Documento di Piano, per calcolare il carico insediativo massimo previsto dal nuovo strumento urbanistico occorre prendere in considerazione:

- i piani attuativi già approvati;
- le possibili espansioni ammesse dal nuovo strumento per gli edifici esistenti nei tessuti B1 e B2: tale incentivo denominato “Bareggio+1” rende possibili gli ampliamenti di un piano degli edifici che risultano strutturalmente idonei, evitando così il consumo di nuovo suolo. Per valutare lo scenario conseguente si è ritenuto solamente il 40% degli edifici possa effettivamente godere delle possibilità del Bareggio + 1.

Complessivamente il dimensionamento della Variante porterà a un potenziale incremento **di 914 abitanti**, con una stima della popolazione che andrebbe ad attestarsi a 18.511 abitanti.

Per quanto riguarda la riduzione del consumo di suolo, sono stati verificati, nell’ambito della redazione della Variante al PGT di Bareggio, tutti i parametri stabiliti sia dal PTR che dal PTM di Città Metropolitana.

In particolare, il rapporto fra Residuo di Piano vigente e Superficie urbanizzata è pari a 0,71%, e, secondo le indicazioni del PTM, Bareggio rientra nella casistica di Comune con residuo inferiore a 2 punti percentuali rispetto alla media provinciale, pari a 3,9%; pertanto, per il nuovo PGT di Bareggio non si deve applicare alcuna riduzione alle previsioni. Dal confronto fra le previsioni del PGT vigente e le previsioni della Variante si deduce che la Variante prevede, rispetto al PGT vigente, una riduzione delle previsioni residenziali pari al 13% ed una riduzione delle previsioni non residenziali pari al 10%.

Infine, si è verificato il Bilancio Ecologico, che, come precisato all’art. 2 della Legge Regionale 31/2014, corrisponde alla differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata, nel medesimo strumento urbanistico, a superficie agricola. Se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, il consumo di suolo è pari a zero.

Per quanto riguarda la Variante generale al PGT di Bareggio, il Bilancio Ecologico è pari a “0”, in quanto non vi sono nuove aree che consumano suolo agricolo, né si prevede di restituire aree urbanizzate/urbanizzabili alla destinazione agricola.

Le misure di mitigazione e compensazione proposte dal Rapporto Ambientale

Il Documento di Piano, nelle schede relative ad ogni ambito di trasformazione e rigenerazione, provvedono ad inserire una serie di prescrizioni in merito alla realizzazione degli ambiti; tali prescrizioni vengono considerate, in sede di Valutazione Ambientale, come opere ed indicazioni vincolanti per la trasformazione degli ambiti.

Ad integrazione delle prescrizioni progettuali, già contenute nelle schede relative alle singole previsioni insediative, si raccomanda, che in fase di attuazione degli interventi di riqualificazione/rigenerazione del tessuto edilizio e per gli interventi di nuova

edificazione, nell'ottica di migliorare la qualità dell'ambiente urbano, il PGT prenda in considerazione le seguenti indicazioni:

- promuovere, al di là dei semplici adempimenti alla normativa vigente, l'adozione di misure di risparmio energetico (tecniche di edilizia sostenibile, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico, e/o di pompe di calore, ecc.) per le nuove edificazioni così come per le rigenerazioni/ristrutturazioni;
- promuovere l'adozione di misure di risparmio idrico (impianti di recupero dell'acqua meteorica, etc.) per le nuove edificazioni, così come per le rigenerazioni/ristrutturazioni;
- adottare strumenti che integrino le tecnologie di gestione, recupero, infiltrazione e smaltimento in superficie delle acque meteoriche con le tecnologie del verde pensile e del verde tradizionale, al fine di legare lo sviluppo edificatorio alla gestione delle acque in quanto bene prezioso e di indispensabile tutela (contenimento delle superfici impermeabilizzate; aree di parcheggio non cementificate, ma permeabili; sistemi decentrati di infiltrazione delle acque meteoriche pulite; raccolta e utilizzo delle acque piovane; aree verdi per l'infiltrazione delle acque; tetti verdi per ridurre il deflusso e migliorare la situazione microclimatica e il benessere ambientale);
- dare atto, in accordo con il competente soggetto gestore, dell'adeguatezza delle reti di approvvigionamento idrico e fognaria e del sistema di depurazione esistenti a soddisfare le necessità di approvvigionamento idrico, collettamento e depurazione dei reflui prodotti, ovvero provvedere alla realizzazione di specifici sistemi di collettamento;
- individuare le specie arboree caratteristiche dei luoghi da privilegiare negli spazi a verde pubblico e privato;
- sia per gli insediamenti di nuova edificazione che per quelli oggetto di recupero, in caso di ricorso a parcheggi a raso, favorire un'alta dotazione arboreo-arbustiva.

Per quanto concerne lo sviluppo produttivo e commerciale, si preveda che:

- si predisponga un regolamento per la qualità paesaggistica e architettonica degli insediamenti industriali e commerciali da rispettare in fase di rilascio della concessione edilizia;
- si raccomandi alle aziende con più di un certo numero di dipendenti (indicativamente 10 unità) di adottare strategie assimilabili al mobility management, anche appoggiandosi a sistemi innovativi di car pooling;
- si promuova l'adozione di sistemi di gestione ambientale per le attività produttive esistenti e quelle che saranno insediate in futuro.

Per le azioni che afferiscono alla mobilità sostenibile, nell'ottica di incoraggiare un cambiamento significativo nello stile di vita dei cittadini, si propone in fase attuativa del PGT di:

- promuovere adeguatamente le piste ciclabili, anche con iniziative di sensibilizzazione presso le scuole e la cittadinanza;

- favorire l'utilizzo delle piste ciclabili attraverso la dislocazione nei punti "chiave" del territorio comunale (scuole, sede comunale, centri sportivi, etc.) di rastrelliere per biciclette, anche imponendone la collocazione ai soggetti privati gestori delle attività attrattive degli spostamenti;

Nell'ambito delle azioni sui servizi si propongono le seguenti indicazioni:

- promuovere misure di risparmio energetico ed idrico e l'installazione di impianti solari (termico e fotovoltaico) per le nuove sedi dei servizi e delle attrezzature collettive in generale;
- in caso di ricorso a parcheggi a raso, favorire un'alta dotazione arboreo-arbustiva.

4. MODIFICAZIONI RISPETTO AL PGT DEPOSITATO

A seguito del deposito ai fini VAS degli atti della Variante generale del PGT e del relativo Rapporto Ambientale, sono pervenuti pareri dai soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i gestori di pubblici servizi.

Sono altresì pervenuti, entro il termine previsto, suggerimenti e proposte da parte di Associazioni locali, cittadini e rappresentanti delle istituzioni.

La Valutazione di Incidenza, espressa da Città Metropolitana di Milano, ha dato giudizio di "valutazione di incidenza positiva con prescrizioni", ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sui Siti Rete Natura 2000 "Fontanile Nuovo" ZSC IT2050007 (ZPS IT2050401) e "Bosco di Cusago" ZSC IT2050008, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- stralciare la previsione del Piano dei Servizi del nuovo centro natatorio in Via Corbettina, riportato in tavola ST01 "Azzonamento dei servizi esistenti, di progetto e individuazione aree di traslazione" ed indicato come "S2 – Attrezzatura sportiva";
- utilizzare, per le opere a verde ed i parcheggi previsti in contiguità o vicinanza agli spazi non edificati, specie arboree ed arbustive scelte esclusivamente tra quelle indicate nella lista delle essenze arboreo-arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano, possibilmente di provenienza certificata, escludendo le coltivazioni florovivaistiche, gli ibridi e le sottospecie; inoltre dovranno essere garantite le adeguate cure colturali sino al completo attecchimento delle stesse;
- sottoporre all'attenzione del Parco Agricolo Sud Milano per la procedura di Valutazione di Incidenza per interventi tutti i Piani Attuativi previsti dalla Variante;
- utilizzare lampade conformi ai criteri anti-inquinamento luminoso per l'illuminazione esterna, secondo quanto previsto dalla L.R. n.17/2000 e dalla L.R. n.38/2004.

Sulla base dei pareri, delle osservazioni, dei suggerimenti e delle proposte pervenute, sono state introdotte modifiche agli elaborati della Variante generale.

In particolare, le principali modificazioni apportate hanno riguardato:

- eliminazione della previsione del centro natatorio nell'area di Via Corbettina, mantenendo l'area come da PGT vigente quale area per Servizi esistenti. La

previsione del centro natatorio è stata mantenuta ma attraverso una riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi sportivi attualmente presenti sul territorio comunale;

- incremento della Superficie Lorda dei 3 ambiti di rigenerazione delle aree centrali: AT1 (ex Cartiera), SL residenziale da 4.500 mq a 5.400 mq; AT 2, SL residenziale da 1.460 mq a 1.650 mq; AT3 (ex ALMA), SL residenziale da 6.665 mq a 7.500 mq;
- riduzione delle prescrizioni per l'ambito AT3 con eliminazione della previsione di cessione di area per la localizzazione di uno standard qualitativo e l'infrastrutturazione di una nuova area per "spettacoli viaggianti";
- integrazione delle prescrizioni per l'ambito AT5 al fine di orientare la successiva fase di progettazione degli edifici assumendo quale elemento di attenzione paesaggistica e di rapporto tipologico la vicinanza con il nucleo storico di Bareggino;
- eliminazione dalla strategia del Bareggio+1 del complesso immobiliare di Via Corbettina, prossimo alla villa Radice Fossati e a villa Marietti;
- Implementazione della rete ecologica comunale con la previsione di nuovi Corridoi ecologici urbani, in particolare nella porzione urbana lungo la SP11;
- Riconoscimento del lavatoio di via Martiri della Libertà quale importante testimonianza storica e, pertanto, oggetto di tutela/salvaguardia e valorizzazione;

Le modifiche sopra citate comportano minimi cambiamenti, ma tali che, in termini di pressioni ambientali derivanti, non determinano un peggioramento rispetto alle valutazioni già effettuate in ambito VAS.

A seguito delle modificazioni apportate agli elaborati della Variante al PGT, si è provveduto ad aggiornare il Rapporto Ambientale.

5. COSTRUZIONE DEL PARERE MOTIVATO COME ESITO DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

L'autorità competente ha espresso parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale della Variante generale al PGT alle seguenti condizioni:

- ottemperare le prescrizioni della Valutazione di Incidenza;
- dare piena attuazione alle misure di tutela e valorizzazione ambientale e alle principali caratteristiche qualitative richieste agli interventi, con particolare riferimento alle indicazioni contenute nelle Schede degli Ambiti di Trasformazione (AT) e alle misure di mitigazione e compensazione come previste nel Rapporto Ambientale (cap.8);
- prevedere l'attivazione di un sistema di monitoraggio, così come previsto nel Rapporto Ambientale, volto a tenere costantemente sotto controllo gli effetti reali derivanti dall'attuazione delle azioni contenute nella Variante generale al PGT e ad intervenire con adeguate azioni correttive qualora se ne presentasse la necessità.

6. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio per la Variante generale al PGT di Bareggio ha come obiettivo la verifica degli impatti ambientali delle scelte di Piano.

E' stato, quindi, sviluppato un programma di monitoraggio, con la messa a punto di una serie di indicatori di stato e di prestazione, che siano aggiornabili in modo semplice con le risorse e le informazioni disponibili. Gli indicatori devono essere, oltre che rappresentativi dei fenomeni, anche facilmente comunicabili, quale base di discussione per la futura attivazione di un forum di confronto e di partecipazione democratica allargata all'attuazione e aggiornamento del PGT.

Per la messa a punto della metodologia di monitoraggio, si è effettuata quindi una proposta nella consapevolezza della crescente complessità ed articolazione di un uso efficace ed efficiente degli indicatori, tenendo conto di una serie di set già proposti in sedi internazionali e nazionali. Dato il numero estremamente elevato dei potenziali indicatori di interesse, si è proceduto ad una selezione opportunamente motivata in modo da individuare un set effettivamente in grado di poter essere implementato nel corso del processo di attuazione del piano e i soggetti deputati alla loro gestione.

TEMA	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	AGGIORNAMENTO	FONTE
Popolazione	Popolazione residente	Numero di residenti al 31/12 di ogni anno	annuale	Comune di Bareggio ISTAT
Aria	Concentrazione di PM10 ed Nox (NO, NO2)	ug/m3	annuale	ARPA Lombardia
Acqua	Consumi idrici	Mc/anno Mc/giorno*ab	annuale	CAP
	Edifici dotati di sistemi di separazione delle acque meteoriche/tot. edifici	%	Annuale	Comune di Bareggio
	Capacità di carico residua del depuratore.	AE residui	annuale	CAP
	Qualità acque sotterranee	Indice SCAS	annuale	ARPA Lombardia
Suolo ed ambiente urbano	Stabilimenti industriali dismessi recuperati	N°	biennale	Comune di Bareggio
	Consumo di suolo	% superficie urbanizzata/ superficie territoriale	annuale	Comune di Bareggio

TEMA	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	AGGIORNAMENTO	FONTE
	Verde pubblico	Mq verde pubblico Mq verde pubblico /ab	annuale	Comune di Bareggio
	Interventi nei NAF	N°	annuale	Comune di Bareggio
	Superficie aree rinaturalizzate	mq	annuale	Comune di Bareggio
	Produzione edilizia residenziale	Mc	annuale	Comune di Bareggio
Servizi	Licenze commerciali	Num licenze commerciali/ abitante	annuale	Comune di Bareggio
	Servizi di interesse pubblico	Mq/ab di nuovi servizi realizzati	annuale	Comune di Bareggio
	Parcheggi pubblici	Superficie delle aree destinate a parcheggio pubblico in ambito urbano a prevalente destinazione residenziale	annuale	Comune di Bareggio
Naturalità	Interventi a sostegno della Rete Ecologica locale	Mq di nuove aree verdi riforestate Mq di nuove aree verdi acquisite	annuale	Comune di Bareggio
	Valorizzazione del sistema dei Fontanili	N° interventi di riqualificazione	annuale	Comune di Bareggio
Agricoltura	Riqualificazione degli insediamenti agricoli	Num. fabbricati dei nuclei cascinali recuperati ad usi diversi da quello agricolo	annuale	Comune di Bareggio Parco Sud
	Aziende agrituristiche	N° aziende	Annuale	Comune di Bareggio Parco Sud
Rumore	Popolazione esposta al rumore da traffico veicolare sulla SS11	% pop esposta/popolazione totale	annuale	Comune di Bareggio
Mobilità	Piste ciclabili	Km di nuove piste ciclabili o percorsi ciclopedonali realizzati	annuale	Comune di Bareggio
	Estensione delle zone 30	km di strade	biennale	Comune di Bareggio
Energia	Edifici pubblici	%	annuale	Comune di

TEMA	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	AGGIORNAMENTO	FONTE
	alimentati da impianti a energia rinnovabile / totale edifici pubblici			Bareggio
	Conversione di impianti di riscaldamento da gasolio a metano	Numero di edifici	annuale	Comune di Bareggio
Rifiuti	Produzione di rifiuti urbani	Tonnellate/anno Kg/ab	annuale	Comune di Bareggio
	Raccolta differenziata	% su RU	annuale	Comune di Bareggio

Bareggio, 06/05/2021

**IL RESPONSABILE SETTORE
TERRITORIO AMBIENTE E S.U.A.P.**
Arch. Gianpiero Galati

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del DLgs 82/2005 e rispettive norme collegate.